****

UNIONE SINDACALE DI BASE

 LAVORO PRIVATO

**COMUNICATO STAMPA**

SCUOLA: **PERSONALE ATA EX-LSU DI NUOVO IN PIAZZA CONTRO I LICENZIAMENTI E PER VERE STABILIZZAZIONI**Venerdì 3 dicembre presidi nelle principali città del sud

NAPOLI - ore 09.30, di fronte redazione de "Il Mattino"via Chiatamone 65;
BARI - ore 10.30, presso la redazione de "La Gazzetta del mezzogiorno", via Campione/ Piazza Giulio Cesare;
POTENZA - ore 11.00, di fronte redazione de "La Gazzetta del mezzogiorno", piazza Pagano 18;
CAGLIARI - ore 09.00, di fronte alla sede RAI Sardegna, Viale Bonaria 124;
PALERMO, ore 9.30, davanti alla Prefettura, Via Cavour 6.

L'Unione Sindacale di Base Lavoro Privato ed i lavoratori ex Lsu ATA che prestano servizio nelle scuole di tutta Italia con mansioni di pulizia e amministrative, scendono nuovamente in piazza nelle principali città del sud, mentre nel Lazio sono state convocate assemblee provinciali. Attualmente sono aperte le procedure di mobilità (licenziamenti collettivi) per circa 13.500 lavoratori, attuate dai Consorzi aggiudicatari dell’appalto per mancanza di fondi necessari alla continuazione dell’appalto. Il MIUR a riguardo rassicura, ma in realtà di fatto ci risulta che le risorse stanziate nella legge di stabilità in via di approvazione al Senato per i servizi di pulizia e segreteria nelle scuole per il 2010 e 2011 sono assolutamente insufficienti e ciò prelude comunque a licenziamenti di circa 4.000 lavoratori".
 Quella degli ex lsu ATA è la più grossa e la più inutile privatizzazione del mondo della scuola,ma anche la più sprecona! Abbiamo infatti dimostrato, dati alla mano, che l’assunzione diretta a tempo indeterminato del personale ex-lsu, oltre ai numerosi vantaggi da un punto di vista gestionale legati alla tipicità del lavoro nelle scuole, avrebbe comportato e comporterebbe un risparmio sugli attuali costi pari a 74 milioni di euro annui. che consentirebbe l’assunzione anche di altro personale precario semplicemente eliminando la costosa intermediazione di manodopera rappresentata dalle aziende aderenti ai Consorzi nazionali aggiudicatari dell’appalto. La politica governativa di tagli alla Scuola e la linea di Cgil Cisl e Uil che difende a spada tratta il servizio in appalto e gli interessi delle aziende a continuare a gestire questo affare di circa 400 milioni di euro, rischiano di diventare una formidabile pressa che schiaccerà i lavoratori anziché eliminare gli sprechi e dare stabilità al lavoro e qualità al servizio. Oggi i Lavoratori con USB scendono in piazza per denunciare e opporsi a questo scandalo e per impedire che siano i lavoratori a pagare i costi della crisi e della mala gestione, per chiedere la revoca dei licenziamenti in atto, lo stanziamento di risorse adeguate,e per programmare la reinternalizzazione dei servizi con l’assunzione diretta nelle fila del personale ata anche degli ex lsu e il ricorso a forme di prepensionamento per il personale più anziano , eliminando così lo spreco degli appalti e la vergogna dei contratti precari. Una piattaforma così chiara e trasparente che fa alzare le spalle ai funzionari più disincantati e girare la testa a quelli più ottusi al MIUR. Ai lavoratori non resta che scendere in piazza per richiamare l’attenzione sulla vertenza affinché si scongiurino tali tagli ma anche per protestare contro il patto di ferro Miur, cgil,cisl,uil, consorzi e ditte, che difendono non il lavoro e il servizio, ma gli interessi economici e gli equilibri sindacali , scaricando sulla parte più debole le contraddizioni dei tagli di risorse per i servizi pubblici. Come dire “in tempi di vacche magre qualcuno vuole continuare a ingrassare e per farlo toglie anche il tozzo di pane a chi già ne aveva poco. La cosa che ci sconcerta tutti e che di fronte a tutto ciò il Sottosegretario alla Pubblica istruzione On.Pizza, per non parlare del Ministro Gelmini, non trovino neanche il tempo di concedere un incontro con USB e i lavoratori, forse per non saper giustificare come mai si preferisce tagliare il lavoro e il servizio e non gli sprechi o come mai si è più occupati a difendere i buoni rapporti con le gerarchie sindacali e i potentati economici anziché pensare alla collettività e ai lavoratori, più impegnati a preparare l’imminente campagna elettorale che a dare giusto conto a tutte le rappresentanze dei lavoratori che oggi vivono nella più completa incertezza sul loro futuro !

Roma, 3 dicembre 2010

 Ufficio Stampa USB : Rossella Lamina Tel. 0659640004 - Fax 0654070448 - Cell. 3474212769
 web: <http://ufficiostampa.usb.it/> e-mail: ufficiostampa@usb.it